

Effetti legati alle condizioni fisiche del paziente

Tranne che nei casi in cui esista una diversa indicazione da parte del medico, gli accertamenti di laboratorio a scopo diagnostico devono essere eseguiti su pazienti in condizioni basali, cioè nella prima mattina poco dopo il risveglio, con un digiuno che deve essere di almeno di 12 ore (non è invece in genere necessario il digiuno per le analisi eseguite su materiali diversi dal sangue, come urine, feci, eccetera), con il paziente a riposo. Questo tipo di preparazione al prelievo è la meglio codificata, è relativamente semplice, accettata dai pazienti e facilmente inseribile nella routine sia dei reparti di degenza che dei centri ambulatoriali. Inoltre, quando non altrimenti specificato, i valori di riferimento riportati in questa Guida (e in generale da tutti i laboratori) si riferiscono ai risultati ottenuti nelle predette condizioni.

Si rammenta che alcuni fattori possono ripercuotersi anche a distanza di tempo sui risultati delle analisi di laboratorio: così per esempio uno sforzo muscolare di media intensità può portare a innalzamenti che persistono oltre 24 ore dell'attività di alcuni enzimi nel siero, come la creatina chinasi (CK), l'aspartato amminotransferasi (AST/GOT), e la lattato deidrogenasi (LDH). Inoltre anche una semplice iniezione intramuscolare può portare a innalzamenti veramente cospicui della CK. Tenere conto, nell'interpretazione di risultati inattesi, sia di questi ed altri fattori esogeni, sia dei possibili *effetti legati alla assunzione di farmaci*.